

INDICE

Premessa	Pag.	9
1. Verso una strategia industriale per il ciclo integrato dei rifiuti	»	11
1.1. Il documento sulla certificazione Emas ed i convegni di Milano e Roma	»	11
1.2. Le tecnologie di trattamento e di smaltimento dei rifiuti .	»	13
1.2.1. Il recupero ed il riciclo dei materiali	»	14
1.2.2. Il trattamento dei rifiuti solidi urbani	»	18
1.2.3. Il trattamento dei rifiuti di origine sanitaria	»	18
1.2.4. Il trattamento del percolato di discarica	»	19
1.2.5. Il trattamento dei rifiuti speciali	»	19
1.2.6. Gli impianti mobili Enea per il trattamento dei rifiuti .	»	21
1.2.7. Il processo Cnr per l'inertizzazione dell'amianto in fibre	»	21
1.2.8. L'impianto sperimentale Pirelli per la produzione di cdr	»	22
1.2.9. Trattamento delle carcasse e delle farine animali	»	22
1.3. I necessari corollari allo sviluppo di un sistema industriale .	»	23
1.3.1. Un sistema di controlli efficiente ed adeguato alle necessità del sistema	»	23
1.3.2. Un sistema sanzionatorio efficace e con aspetti di vera deterrenza	»	25
1.4. Aspetti di distorsione del mercato: gli assetti societari e le situazioni di monopolio	»	26
2. Il risanamento ambientale e le bonifiche	»	28
2.1. Il quadro normativo	»	28
2.2. Il censimento dei siti contaminati in Italia	»	29
2.3. Le tecnologie di bonifica	»	30

2.4. Il risanamento dei siti contaminati	Pag.	31
2.5. Lo scenario dei siti contaminati nella Comunità europea .	»	33
2.5.1. I rifiuti delle bonifiche ed il loro smaltimento: il caso della miniera di Teutschenthal in Germania	»	33
2.6. Gli interventi di bonifica nazionali	»	35
3. Il contrasto alle ecomafie	»	38
3.1. I delitti contro l'ambiente	»	38
3.1.1. Alcune considerazioni sulla normativa vigente	»	38
3.1.2. Il delitto ambientale. Proposte normative	»	41
3.2. Il documento sui traffici illeciti e le ecomafie	»	44
3.2.1. Insediamenti ed infiltrazioni delle organizzazioni di tipo mafioso	»	45
3.2.2. Gli interessi della 'ndrangheta	»	46
3.2.3. Cosa nostra e l'affare rifiuti	»	47
3.2.4. Il controllo criminale in Campania. Il <i>clan</i> dei casalesi .	»	48
3.2.5. Le infiltrazioni delle organizzazioni criminali di tipo mafioso nelle aree non tradizionali. Il caso del Pie- monte	»	49
3.2.6. La rotta adriatica	»	50
3.3. Le attività illecite ed il ruolo della pubblica amministra- zione	»	51
3.4. Le grandi imprese e gli illeciti nel ciclo dei rifiuti	»	52
3.5. I traffici internazionali	»	53
3.5.1. I traffici verso l'Africa	»	55
3.5.2. Le nuove rotte dei traffici	»	57
3.6. Il <i>forum</i> di Palermo sulle rotte delle ecomafie. Una strategia di contrasto globale	»	58
4. Le indagini della Commissione su alcune tematiche rilevanti (<i>relatore: Vicepresidente senatore Giuseppe Specchia</i>)	»	61
4.1. Il documento sull'amianto	»	61
4.2. I rifiuti di origine ospedaliera	»	65
4.2.1. Le novità introdotte in materia dal DM 26 giugno 2000, n. 219	»	68
4.2.2. Le attività di indagine presso le strutture sanitarie e gli operatori del settore	»	69
4.3. Le emergenze rifiuti e l'istituto del commissariamento	»	72

4.4. I traffici transfrontalieri di rifiuti	Pag.	78
4.4.1. Le imprese che trattano alluminio	»	79
4.4.2. Le imprese che trattano legno	»	80
4.5. Gli impianti Orim e Loro srl (ex Bonfranceschi) nella regione Marche	»	81
4.5.1. L'impianto Loro srl (ex Bonfranceschi) di Loro Piceno (Mc)	»	81
4.5.2. L'impianto di stoccaggio della società Orim (Mc)	»	82
4.6. Le relazioni territoriali del secondo biennio di attività ...	»	83
5. Le situazioni di emergenza esaminate dalla Commissione	»	88
5.1. Le problematiche connesse alla Bse	»	88
5.1.1. La Bse e gli scarti da macellazione	»	88
5.1.2. Le principali problematiche riguardanti le attività di trasformazione e distruzione dei rifiuti di origine animale	»	88
5.1.3. I problemi di smaltimento del grasso e del sangue bovino	»	89
5.1.4. Il funzionamento del mercato dei rifiuti di origine animale ed i costi elevati di smaltimento	»	89
5.1.5. I rapporti tra alcune imprese della filiera	»	91
5.1.6. Il problema dei controlli	»	91
5.1.7. Brevi cenni sulla natura degli scarti da macellazione e delle farine proteiche	»	92
5.2. I rifiuti radioattivi	»	93
5.3. Le regioni in emergenza e le recenti missioni della Com- missione	»	105
5.3.1. La Puglia	»	105
5.3.1.1. La gestione dei rifiuti solidi urbani	»	106
5.3.1.2. L'emergenza nella provincia di Foggia	»	106
5.3.1.3. L'emergenza nella provincia di Bari	»	107
5.3.1.4. L'emergenza nella provincia di Brindisi	»	107
5.3.1.5. La gestione dei rifiuti nella provincia di Taranto .	»	108
5.3.1.6. La gestione dei rifiuti nella provincia di Lecce .	»	108
5.3.2. Il caso Enichem	»	108
5.3.3. La piattaforma della Termomeccanica	»	109
5.3.4. La bonifica dei siti contaminati	»	110
5.3.5. Bari: la bonifica dell'area ex Gazometro e dell'area ex Fibronit	»	110
5.3.6. Il caso della centrale Enel di Brindisi	»	111

5.4. Il caso Campania: l'emergenza nell'emergenza	Pag.	111
5.4.1. L'emergenza in Campania e l'attività delle ecomafie .	»	115
6. Valutazioni conclusive	»	116
ALLEGATI		
1) Relazione sulle Marche (<i>relatore: Vicepresidente onorevole Franco Gerardini</i>)	»	123
2) Tabelle	»	139
2.1) Sedute della Commissione	»	139
2.2) Relazioni territoriali approvate	»	164
2.3) Documenti tematici approvati	»	165
2.4) Convegni svolti	»	166
2.5) Missioni	»	167
2.6) Persone ascoltate in audizione formale	»	171
2.7) Dati statistici	»	186